



## L'OPERA

# Doppio viadotto sul fiume per quasi 700 metri di lunghezza

Prima del casello di San Donà di Piave, le tre corsie per senso di marcia della A-4 Venezia-Trieste si separano in due viadotti per superare il Piave con il nuovo ponte inaugurato ieri.

I lavori («Ne siamo fieri» dice Emilio Terpin, presidente di Autovie) non hanno mai impedito la circolazione degli automezzi. Il vecchio viadotto è stato demolito nell'agosto del 2013, mentre era già in funzione il "gemello" verso Venezia. La nuova struttura è in calcestruzzo, e

costituita da sette campate (lunghezza 672 metri) verso Trieste, da otto campate (lunghezza 672 metri) in direzione Milano.

L'autostrada A4 rappresenta un corridoio privilegiato di lunga percorrenza Est-Ovest ed è strategico nel Corridoio Mediterraneo (ex Corridoio V) vedendo confluire la maggior parte dei veicoli in transito da e per l'Austria, nonché in entrata e in uscita verso la Slovenia. Sull'intera rete, infatti, nel 2013 sono passati 43 milioni di veicoli, di cui quasi 11 milioni pesanti: una

media di 117 mila 800 veicoli al giorno con punte, durante i fine settimana estivi, di 175 mila.

«Dal 2009 al giugno scorso - aggiunge Terpin - il cda di Autovie ha deliberato lavori per quasi 100 milioni, ai quali si aggiungono i 430 milioni erogati dalla gestione del commissario all'emergenza». Una cifra «che ha generato positive ricadute per il tessuto delle imprese locali: 699 aziende impiegate nei lavori, per un totale di 2mila 500 lavoratori impiegati».

© riproduzione riservata